

Approfondimento bibliografico

Ricerca

a cura di Luca Girotti

La possibilità di redigere un approfondimento bibliografico in riferimento al termine ricerca è connessa con il riconoscimento dell'impossibilità a proporre tale approfondimento in termini esaustivi. Il compito è reso ancor più complesso dall'accento posto da questo primo numero sulle questioni/problematiche in ordine a pratica e pratiche. La scelta è stata quindi quella di offrire ulteriori sollecitazioni a partire dal "Lessico pedagogico", in particolare rispetto alla questione dell'evidenza, oggetto anche dell'ultima *annual conference* della *European Educational Research Association* (ECER 2009, "Theory and Evidence in European Educational Research", Vienna 28-30 settembre 2009), privilegiando la pubblicistica internazionale in lingua inglese.

In questa prospettiva, appare utile segnalare: **M. Hammersley (Ed.) (2007)**, *Educational research and evidence-based practice*, London, Sage. Il volume offre infatti nella prima parte (*Debates about evidence-based practice*) la possibilità di ripercorrere gli aspetti fondamentali del confronto fra lo stesso Hammersley e D.A. Hargreaves attraverso la riproposizione di quattro noti contributi. "Teaching as a research-based profession: possibilities and prospects" del secondo, "Educational research and teaching: a response to David Hargreaves' TTA Lecture" del primo, a cui seguono le rispettive repliche: "In defence of research for evidence-based teaching: a rejoinder to Martin Hammersley" e "A replay to Hargreaves". A tale confronto segue quello fra J. Elliott e A. Oakley intorno al "Making evidence-based practice educational", che insieme ai saggi di S.J. Ball e A. Moore completa la prima parte. La seconda parte (*nature of educational research*) ripropone ulteriori saggi di diversi autori.

La pubblicistica scientifica e divulgativa intorno al tema/problema dell'*evidence-based* è assai vasta. Pertanto appaiono preziosi i suggerimenti che lo stesso Hammersley ha offerto in merito alle letture necessarie per orientarsi sia circa la relazione fra ricerca e politica/pratica sia in merito alla *evidence-based practice*, di seguito indicate. Per la prima tematica: **J. Nisbet, P. Broadfoot (1980)**, *The Impact of Research on Policy and Practice in Education*, Aberdeen, Aberdeen University Press; **S. Nutley, I. Walter, H.T.O. Davies (2007)**, *Using Evidence: How research can inform public services*, Bristol, Policy Press; **D. Callahan, B. Jennings (Eds.)**, *Ethics, The Social Sciences, and Policy Analysis*, New York, Plenum Press. Per la seconda tematica: **H.T.O. Davies, S.M. Nutley, P. Smith (Eds.) (2000)**, *Evidence-Based Policy and Practice in the Public Services*, Bristol, Policy Press; **G. Thomas, R. Pring (Eds.) (2004)**, *Evidence-Based Practice in Education*, Maidenhead, Open University Press; **L. Trinder, S. Reynolds (Eds.) (2000)**, *Evidence-Based Practice: a critical appraisal*, Oxford, Blackwell Science.

Esemplare risulta anche il numero monografico (1/2008) che la rivista *Educational Researcher* ha dedicato al tema: **Perspective on Evidence-based research in Education**. Questo è articolato a partire dal contributo di **Robert E. Slavin, What Works? Issues in Synthesizing Educational Program Evaluation**, a cui seguono cinque diversi *comments* a firma di D.G. Briggs, M. Chatterji, M. Dynarski, J.L. Green, A. Skukauskaitė, F. Sloane e la replica di Slavin la cui titolazione esprime la questione/tematica fondamentale nel dibattito in corso: **Evidence-Based Reform in Education: Wich Evidence Counts?**

Occorre ricordare che l'approccio all'*evidence-based* non può prescindere dal considerare il fatto che vi sia un altrettanto ampio utilizzo della rete per la diffusione e l'implementazione della documentazione – anche in forma di banche date con articoli, progetti, esperienze – da mettere a disposizione di ricercatori, esperti, insegnanti, professionisti, politici. Un punto di riferimento a titolo esemplificativo è costituito dalla *Best Evidence Encyclopedia* (<http://www.bestevidence.org/>), promossa dal *Center for Research and Reform in Education* appartenente alla *Johns Hopkins University School of Education's Center for Data-Driven Reform in Education (CDDRE)*. Fra i molti contributi presenti in rete appare interessante quello del *Wing Institute* che ha elaborato e diffuso la "*Evidence-based Education Roadmap - Research to Practice*" (<http://www.winginstitute.org/Roadmap/Wing-Institute-Roadmap/>) con riferimento ai concetti/termini chiave di *efficacy research* (what works? establishing promising interventions through rigorous, high quality research); *effectiveness research* (when does it work? identifying through research the minimum conditions for interventions to be successful); *implementation* (how do we make it work? addressing all relevant variables so an intervention will be successfully adopted and sustained in a particular setting); *monitoring* (is it working? establishing the effectiveness of interventions through on-going evaluation):



La relazione fra ricerca e pratica, da un lato, politica, dall'altro è anch'essa fatta oggetto di un vasto repertorio di studi e ricerche a livello internazionale, che ha dato seguito ad una copiosa produzione saggistica, principalmente in lingua inglese e francese. La natura orientativa che contraddistingue il presente approfondimento bibliografico indirizza a privilegiare il riferimento a tre volumi di recente pubblicazione.

M. Hammersley (2002), *Educational Research, Policy making and Practice*, **London, Sage**. Lo studioso muove la sua riflessione dal riconoscimento che tale relazione in termini di "perenne problema", alla cui analisi e approfondimento ha voluto dedicare questo volume in sette *chapters*: 1) *Research and evidence-based practice in education: an assessment of David Hargreaves' critique*; 2) *Why research into practice does not go: some questions about the enlightenment function of educational and social enquiry*; 3) *Research and practice, two worlds for ever at odds?* 4) *If the social word is how qualitative researchers say it is, what impact can their work have on policy making and practice?* 5) *Diversity or control in educational research?* 6) *Varieties of social research: a typology*; 7) *A review of reviews: structure and function in reviews of educational research*. Nelle conclusioni, lo stesso autore pone in evidenza che in ciascuno dei sette *chapters* che compongono il testo e nell'intera pubblicazione si palesa che la relazione in parola è pensata e proposta come possibile e auspicabile.

L. Saunders (Ed.) (2007), *Educational Research and Policy-Making. Exploring the border country between research and policy*, **New York, Routledge**. Il volume – dedicato alla memoria di C. Adams (Chief Executive of the General Teaching Council for England dal 2000 al 2006) – raccoglie nove significativi contributi con l'obiettivo di esplorare il rapporto fra politica e ricerca, che si presenta come potenzialmente *misunderstanding*, suggerendo possibili scenari per lo sviluppo futuro di tale relazione e proponendo alcune sfide per entrambe le comunità (ricercatori e politici): 1) *Education(al) research and education policy-making: is conflict inevitable?* (G. Whitty); 2) *Schools research in the English Ministry of Education: an inside view* (V. White); 3) *The interplay between policy and research in relation to ICT in education in the UK: issues from twenty years of programme evaluation* (B. Somekh); 4) *Exploring literacy policy-making from the inside out* (G. Moss, L. Huxford); 5) *Negotiating policy space for teachers' continuing professional development: a view from the higher education institution* (H. Bryan); 6) *Learning from the work of the National Research Forum* (A. Morris); 7) *Go-betweenes, gofers or mediators?: exploring the role and responsibilities of research managers in policy organizations* (L. Sanders); 8) *Enhancing impact on policy-making through increasing user engagement in research* (J. Sebba); 9) *Protecting the innocent: the need for ethical frameworks within mass educational innovation* (T. Oates). La peculiarità del testo – riferito all'esperienza inglese – risiede nel fatto che esso offre un'inusuale combinazione fra conoscenza scientifica e saggezza pratica.

CERI-OECD (2007), *Evidence in Education. Linking research and policy*, **Paris, OECD Publications**. Il volume pubblicato sotto l'egida della Organisation for Economic Co-operation and Development affronta il tema dell'uso dell'evidenza nei pro-

cessi di policy-making in ambito educativo, approfondendo ciò che costituisce evidenza per la ricerca in educazione, come questa evidenza può essere utilizzata e le possibili soluzioni alle sfide dei diversi Paesi. Il testo è articolato in quattro parti. La prima parte – *Setting the stage: the evidence agenda and methodological issues* – è composta da due saggi: il primo, a firma T. Burns e T. Schuller, finalizzato ad introdurre i temi del testo nella prospettiva della *(re)emergence of evidence*; il secondo di natura metodologica è costituito dal dialogo fra T. Cook e S. Gorad intorno a *What Counts and What Should Count as Evidence*. La seconda parte è dedicata alle *brokerage agencies* – *Mediating The Research/Policy Interface: The Role Of Brokerage Agencies* – presentando alcune realtà esemplari/esemplificative: a) *What Works Clearinghouse* – Stati Uniti; b) *Evidence for Policy and Practice Information and Co-ordinating Center* – Regno Unito; c) *Interactive Best Evidence Synthesis Programme* – Nuova Zelanda; d) *Canadian Council on Learning* – Canada; e) *Knowledge Chamber* – Olanda; f) *Social Care Institute for Excellence* – Regno Unito. Nella terza parte – *Evidence-Based Policy Research in Practice: Examples From The Field* – sono presentate alcune esperienze *from field*: Canada, Finlandia, Regno Unito, Singapore. Infine, la quarta parte – *The Politicians' Perspective* – lascia spazio alle riflessioni e alle opinioni della politica con gli interventi di rappresentanti di Stati membri (Svezia, Olanda, Galles, Polonia).

Le tematiche/problematiche sopra accennate (ricerca, teoria, pratica, pratiche, politica) sono presenti anche nelle nuove edizioni di due classici di carattere generale riguardanti la ricerca educativa: *Research Methods In Education* e *Educational Research. An Introduction*.

L. Cohen, L. Manion, K. Morrison (2007), *Research Methods In Education* (6th Edition), **New York, Routledge**. Il volume, con le sue oltre 630 pagine e nuove parti/materiali (data analysis), si propone di presentare l'intero repertorio di metodi/approcci/strategie ad oggi utilizzati/utilizzabili dalla/nella *educational research*. Alle prime due parti di natura fondativa (1. The context of educational research; 2. Planning educational research), seguono quelle dedicate a *stiles, strategies for data collection, data analysis*. I primi sono così suddivisi: a) *naturalistic and ethnographic research*, b) *historical and documentary research*, c) *surveys, longitudinal, cross-sectional and trends studies*, d) *internet-based research and computer usage*, e) *case studies*, f) *ex post facto research*, g) *experiments, quasi-experiments, single-case research and meta-analysis*, h) *action research*. Nelle seconde sono descritti: a) *questionnaires*, b) *interviews*, c) *accounts*, d) *observation*, e) *tests*, f) *personal constructs*, g) *role-playing*. Nella terza sono presentate le seguenti modalità/opzioni/situazioni: a) *qualitative data analysis*, b) *content analysis and grounded theory*, c) *quantitative data analysis*, d) *multidimensional measurement and factor analysis*, e) *statistical test*. L'ampia bibliografia del volume si offre come prezioso punto di riferimento per quanti svolgono attività di ricerca in ambito educativo.

M.D. Gall, J.P. Gall, W.R. Borg (2007), *Educational Research. An Introduction* (8th Edition), **Boston, Pearson**. In testo in parola, anch'esso ben oltre le 600 pagine, copre i molteplici temi/aspetti/approcci/metodi della *educational research*. Seguendo

una tradizione consolidata le prime due parti sono dedicate alle questioni di carattere generale: la natura peculiare della *educational research* e la sua progettazione/articolazione (*research process from proposal to final report, ethics and site relations, reviewing the literature*). A queste segue la terza dedicata ai *research methods*: statistical techniques, selecting a sample, collecting research data with/through a) test and self-report measures, b) questionnaires and interviews, observation and content analysis. La quarta e la quinta parte illustrano/approfondiscono rispettivamente il *quantitative research design* (nonexperimental/experimental research) e la *qualitative research* (case study research, qualitative research tradition, historical research). La sesta e ultima parte (*application of research*) approfondisce la *evaluation research* e la *action research*. Di particolare interesse e utilità è il *glossary* posto a conclusione del volume, nel quale sono proposte le definizioni di oltre 500 termini/espressioni.

Interessante è anche la seconda edizione di un volume di Rick Houser. **R. Houser, Counseling and Educational Research: Evaluation and Application** (2th. Edition), London, Sage. L'interesse è dato dall'intento dichiarato dell'autore di preparare gli studenti in *counseling and educational programs* ad essere "good user and consumers of research". Il testo è articolato in tre *sections*. La prima "introduce" il lettore alla *educational research* affrontando i seguenti aspetti: 1. *Science and research process*, 2. *Searching article in professional journals and online databases*, 3. *Basics of statistical methods*, 4. *Quantitative research*, 5. *Qualitative research methods*, 6. *Mixed methods research*, 7. *Evidence-based research methods*, 8. *Ethics and research*. La seconda è dedicata alla questione/dimensione dell'*evaluating* che via, via attiene in successione ai diversi/e aspetti/fasi della ricerca: letteratura, obiettivi, ipotesi, metodi, risultati, analisi/discussione. La terza assume un sguardo "pratico-applicativo" approfondendo le seguenti tematiche: 1. *Developing a research proposal and conducting research in practice*, 2. *Development and Application of program evaluation research*, 3. *Current and future issues in counseling and educational research*. Quest'ultimo capitolo – seppur nella sua brevità e sinteticità – offre significativi spunti di riflessione intorno al *practitioner-scientist model*, alla relazione/connessione fra *practitioner-scientist/scientist-practitioner* e la *evidence-based practice*, all'implementazione della ricerca in prospettiva *cross-cultural*.

In un approfondimento bibliografico dedicato alla ricerca non può mancare il riferimento agli *handbooks* promossi/sponsorizzati dalla *American Educational Research Association* (AERA), due – di recente pubblicazione – meritano di essere citati. Di entrambi i testi sono riportate indicazioni sintetiche relative alla loro strutturazione generale in ragione della numerosità dei contributi in essi presenti.

J.L. Green, G. Camilli, P.B. Elmore (eds.) (2006), Handbook of Complementary Methods in Education Research, London, LEA. Nuova edizione ampliata ed arricchita dei noti *Complementary Methods for Research in Education*, il testo raccoglie i suoi 46 contributi (le pagine arrivano a 865) in tre parti, oltre all'introduzione e a due preziosi indici (author/subject). La prima – *foundation section* – affronta in tre saggi rispettivamente *philosophies, epistemology, ethics issues* in riferimento alla *educational*

research. La seconda – *introduction to design and analysis* –, che costituisce larga parte del testo e il suo centro, offre ben 35 saggi dedicati ciascuno ad un metodo/approccio di ricerca descritto in prospettiva storica, teorica e metodologica. La terza parte – *programs of research* – si sofferma su otto peculiari linee/itinerari di indagine: *language and literacy*, *impact of policy on educational practice*, *policy analysis*, *program evaluation*, *classroom interaction*, *race-culture-difference*, *student learning*, *teacher education*.

G. Sykes, B. Schneider, D.N. Plank (eds.) (2009), Handbook of Education Policy Research, New York, Routledge. Il volume rappresenta un *unicum* da molti punti di vista: l'ambito di studio, lo sviluppo tematico-concettuale, la natura dei contributi, a cui si aggiungono alcuni "numeri" significativi quali le oltre 1040 pagine, i 76 contributi e gli oltre 100 autori coinvolti. Il testo si propone e si accredita come imprescindibile punto di riferimento e fondamentale risorsa per la definizione dei confini teorici e degli approcci metodologici della *Education Policy Research*. Le sette sezioni in cui è articolato disegnano un interessante itinerario tematico, posto in evidenza nell'introduzione dai tre curatori: *disciplinary foundations of educational policy research* (section I), *methodological issues in education policy research* (section II), *politics and the policy process* (section III), *4. policy implication of resource, management and organization* (section IV), *teaching and learning policy* (section V), *actors and institutions in policy process* (section VI), *7. issues of access and differentiation in education and policy system* (section VII). Nella stessa presentazione del testo si pongono in luce i/le tre principali interrogativi/questionsi affrontati/e: *what policy issues and questions have oriented current policy research?* *what research strategies and methods have proven most fruitful?* *what issues, questions, and methods will drive future policy research?* Occorre infine notare che anche da una rapida lettura dei titoli dei contributi e delle presentazioni degli autori risaltano varietà e molteplicità degli approcci e delle discipline, delle competenze e delle conoscenze, delle prospettive e degli interessi presenti in questa preziosa pubblicazione.